

## Il sindacato si mobilita per il Natale dei disoccupati

**CRISTINA MENEGHINI**  
NOVARA

Gli sforzi dei sindacati in questo periodo di Natale sono concentrati sulle iniziative e agevolazioni creditizie che possono dare una boccata di ossigeno ai lavoratori in difficoltà. Per la Brambati da ieri è ufficiale la cassa integrazione (solo per i lavoratori residenti a Novara, mentre continua il confronto con la Provincia per estenderla anche ai non residenti); oggi a Roma il Tribunale deve decidere in merito alla richiesta di amministrazione straordinaria per Agile ex Eutelia, del gruppo Omega. La giunta regionale ha approvato ieri pomeriggio uno stanziamento straordinario di 3 milioni di euro a favore dei lavoratori della Regione.

L'obiettivo dei sindacati, che riconoscono che «il periodo di crisi non ha precedenti nel Novarese», è dare una risposta a famiglie messe in ginocchio dalla mancanza di stipendio. «Molte famiglie sono esposte in maniera impressionante con le banche». I sindacati sono stati ricevuti dal vescovo monsignor Renato Cor-

ti. E proprio il vescovo aveva deciso che le offerte raccolte nella messa di mezzanotte della Vigilia saranno destinate ai lavoratori in difficoltà. Al call center di corso Risorgimento intanto si moltiplicano le iniziative, come il mercatino (il cui ricavato andrà a favore dei lavoratori in difficoltà), e non mancano gli apporti di persone che si presentano con denaro o doni. Oggi arriveranno alimenti offerti dalla Caritas, tramite il direttore don Dino Campiotti, giovedì sera la messa celebrata alle 21,30 da don Mario Bandera.

I sindacati hanno chiesto all'Inps la possibilità di versare direttamente assegni familiari e indennità di malattia direttamente ai dipendenti.

Il fondo approvato ieri dalla Regione: è stato studiato per i lavoratori che non hanno la possibilità di accedere a nessun altro tipo di beneficio. Ha come obiettivo quello di favorire, senza oneri a carico dei lavoratori, la concessione da parte delle banche di anticipazioni parziali del trattamento retributivo matu-

rato e non percepito che i lavoratori vantano nei confronti delle imprese in ritardo nel pagamento degli stipendi. Potranno accedere i lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico, residenti o domiciliati in Piemonte, che, a causa della situazione di difficoltà finanziaria dei datori di lavoro, non percepiscono stipendi da almeno tre mesi, senza accesso, per questo periodo, ad altri ammortizzatori. Il consigliere novarese Paolo Cattaneo del Pd: «Questo disegno di legge ha grande importanza per il nostro territorio e per le aziende in crisi».

I sindacati chiedono di partecipare in modo diretto al Fondo Emergenza Lavoro. Carlo Colzani della Cisl: «Siamo pronti a lanciare la sottoscrizione tra i lavoratori ed è per questo che abbiamo chiesto al prefetto di convocarci subito dopo le festività, con le associazioni imprenditoriali. Abbiamo anche chiesto di apportare delle modifiche: il regolamento prevede interventi a favore di chi ha perso il posto entro giugno 2009».